

Collegio Vescovile Sant'Alessandro

Avvento 2021

Seconda Settimana

Martedì 7 Dicembre



L'antica saggezza del Presepio

Nei presepio c'è un silenzio magico. Le statue ferme e immobili sono come una fotografia tridimensionale, come una macchina che ha catturato per sempre un istante del tempo. Il tempo scorre, ma nel presepio è fermo, eppure ci sembra reale.

Il silenzio è il modo per fermare il tempo.

Stare in silenzio, lontani dal rumore, dalla tv, dai social, dalle chiacchiere, ci permette di rallentare le ansie, le paure, e di trovare pace

Giuseppe

Giuseppe è un uomo che ha cercato la verità. Non era uno scienziato, era un semplice carpentiere, un falegname, ma Dio lo ha scelto per essere il papà di Gesù perché era davvero un uomo che cercava sempre la verità.

Così ha cercato di capire chi era Gesù e ha capito che non poteva che essere veramente figlio di Dio perché per entrare nel mondo non era nato in una reggia, in mezzo ai potenti, ma in una mangiatoia, tra la gente umile.

La verità è un bene prezioso. Quando non la rispetti diventi più triste, meno felice. Le bugie non hanno il naso lungo: semmai non hanno proprio odore, non sanno di niente...e non si può vivere respirando il niente.

Curiosità

Vi siete mai chiesti come nascono i "Cognomi"? Ancora oggi nel mondo ci sono modi curiosi di ricevere il cognome. Per esempio in gran parte dell'America latina il cognome è la somma di quello del papà e della mamma. Quando sono stato in Bolivia venivo chiamato Luciano Manenti Ranghetti. Al tempo di Gesù il cognome era il nome del papà: Gesù figlio di Giuseppe. O se volete: Jeshuà ben Jusuff.

Preghiamo Insieme

Vieni sempre Signore (Padre Turoldo)

Vieni di notte, ma nel nostro cuore è sempre notte:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni in silenzio, noi non sappiamo più cosa dirci:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni in solitudine, ma ognuno di noi è sempre più solo:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni figlio della pace, noi ignoriamo cosa sia la pace:
e dunque vieni sempre, Signore.
Vieni a liberarci, noi siamo sempre più schiavi:
e dunque vieni sempre Signore.
Vieni a consolarci, noi siamo sempre più tristi:
e dunque vieni sempre Signore.
Vieni a cercarci, noi siamo sempre più perduti:
e dunque vieni sempre Signore.
Vieni, tu che ci ami, nessuno è in comunione col fratello
se prima non è con te, o Signore.
Noi siamo tutti lontani, smarriti,
né sappiamo chi siamo, cosa vogliamo:
vieni, Signore. Vieni sempre, Signore.